REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina



Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2019/16918

Anno Registro 2019

Numero Registro 3516

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Difesa del suolo La Spezia

Oggetto

SP AI 13026 R.D. 523/1904 art. 93 Autorizzazione idraulica a favore della Soc. C.S.E. COSTRUZIONI SRL per interventi di sistemazione idraulica di diversa inalveazione di un tratto del Fosso del Colletto in Comune di Bonassola

Data sottoscrizione

18/06/2019

Dirigente responsabile

Angelo Ferrarini

Soggetto emanante

Angelo Ferrarini

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 0 allegati

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	NO
Modalità di pubblicazione sul BURL:	
Pubblicabile sul Web:	SI

REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Difesa del suolo La Spezia

Decreto del Dirigente
codice AM-4065

anno 2019

OGGETTO:
SP AI 13026 R.D. 523/1904 art. 93 Autorizzazione idraulica a favore della Soc. C.S.E. COSTRUZIONI SRL per interventi di sistemazione idraulica di diversa inalveazione di un tratto del Fosso del Colletto in Comune di Bonassola
RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L. del 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la l.r.10 aprile 2015 n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell' autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la l.r. 1 aprile 2014 n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico", ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- la l.r. 10 luglio 2009, n. 28, recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", l'approvazione, tra l'altro, di progetti e di interventi che interessano i siti della rete Natura 2000 all'esito favorevole della valutazione di incidenza, che costituisce parte integrante del procedimento ordinario di autorizzazione o approvazione
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";
- la delibera di Giunta regionale n. 1716 del 28.12.2012, ad oggetto "Linee guida per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua nelle zone a protezione speciale e nei siti di importanza comunitaria terrestri liguri";
- la normativa di Piano di Bacino Ambito 18/Ghiararo così come approvata dalla DCP n. 51 del 05/05/2003;

PREMESSO CHE:

- con nota assunta a prot. n. PG/2018/143925 del 18/05/2018 la Soc. C.S.E. Costruzioni S.r.l. in persona del legale rappresentante p.t., ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione relativa alla realizzazione di interventi di sistemazione idraulica di diversa inalveazione di un tratto del Fosso del Colletto in Comune di Bonassola;

VISTA la nota prot. PG/2015/130286 del 02/11/2015;

VISTA la nota prot. PG/2017/126908 del 29/03/2017;

VISTA la nota prot. PG/2018/46950 del 12/02/2018;

VISTA la nota prot.PG/2019/13487 del 16/01/2019;

VISTA la nota prot. PG/2019/49872 del 15/02/2019;

CONSIDERATO che dall'istruttoria è emerso che l'intervento come proposto non è ostativo al deflusso delle acque e come tale è suscettibile di essere autorizzato ai sensi del R.D. 523/1904;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore della Soc. C.S.E. COSTRUZIONI S.r.l. in persona del legale rappresentante, p.t., l'autorizzazione idraulica, per la durata di anni 3 (tre), per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica di diversa inalveazione di un tratto del Fosso del Colletto in Comune di Bonassola ed il relativo

accesso in alveo, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) il tratto di sponda in destra orografica progettato in elevazione rispetto al piano di campagna dovrà essere realizzato in maniera tale da soddisfare le verifiche tecniche richieste dalle norme tecniche delle costruzioni NCT 2018 avendo cura di mettere in opera "un'anima impermeabile" le cui fondazioni siano opportunamente ammorsate in profondità nella roccia affiorante. Di dette opere dovranno essere presentati gli elaborati esecutivi corredati dalle obbligatorie verifiche;
c) le eventuali varianti devono essere espressamente autorizzate;
d) le opere di adeguamento/miglioramento idraulico devono essere impostate in maniera tale che siano realizzate e messe in opera dalle sezioni di progetto di valle verso quelle di monte; le sistemazioni di sponda in ogni modo non possono essere realizzate con quote superiori alla sponda opposta:
e) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
g) nell'alveo è fatto divieto di lasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
h) i lavori e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
i) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
j) nel caso di allerta meteorologica diffusa secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento ed in particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, i soggetti addetti alle lavorazioni ed i loro responsabili in caso di:

   1) <u>allerta gialla e fenomeni temporaleschi</u>, dovranno provvedere al costante monitoraggio delle condizioni locali nonché quelle dei livelli idrici nel corso d'acqua in maniera tale di essere in grado di adottare le seguenti misure:
   - Interrompere le lavorazioni all'interno del corso d'acqua;
   - Allontanare i mezzi dall'alveo;
   - Accertare che all'interno dell'alveo non si siano verificati restringimenti delle sezioni di deflusso e nel caso di provvedere alla loro eliminazione;

   2) <u>allerta arancione e rossa,</u> dovranno adottare le seguenti misure:
   - tutte le misure previste per l'allerta gialla ed i fenomeni temporaleschi;
   - mettere in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
   - rimuovere dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
   - sospendere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua dopo aver completato la messa in sicurezza del cantiere;
   - tenere sotto sorveglianza, con idonei mezzi a disposizione, il cantiere ed il tratto di corso d'acqua oggetto dei lavori;
k) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
l) nella realizzazione dell'intervento il soggetto autorizzato deve conformarsi alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico adempiendo a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 8 del 01.04.2014, nonché a quanto previsto con DGR 1060 del 22.11.16 ed alle Carte ittiche provinciali vigenti;
m) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto autorizzato deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione

fotografica, sottoscritta dal Direttore dei lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;

n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;
p) per l'utilizzo delle aree ed il mantenimento delle opere interferenti con gli alvei sia demaniale sia attuale devono essere presentate le apposite istanze di concessione demaniale prima dell'inizio dei lavori;
q) nel merito dell'attraversamento della viabilità comunale, per quanto sopra richiesto, l'istanza dovrà essere presentata dal Comune di Bonassola

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore della Soc. C.S.E. COSTRUZIONI S.r.l. in persona del legale rappresentante, p.t., l'autorizzazione idraulica, per la durata di anni 3 (tre), per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica di diversa inalveazione di un tratto del Fosso del Colletto in Comune di Bonassola, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) il tratto di sponda in destra orografica progettato in elevazione rispetto al piano di campagna dovrà essere realizzato in maniera tale da soddisfare le verifiche tecniche richieste dalle norme tecniche delle costruzioni NCT 2018 avendo cura di mettere in opera "un'anima impermeabile" le cui fondazioni siano opportunamente ammorsate in profondità nella roccia affiorante. Di dette opere dovranno essere presentati gli elaborati esecutivi corredati dalle obbligatorie verifiche;
c) le eventuali varianti devono essere espressamente autorizzate;
d) le opere di adeguamento/miglioramento idraulico devono essere impostate in maniera tale che siano realizzate e messe in opera dalle sezioni di progetto di valle verso quelle di monte; le sistemazioni di sponda in ogni modo non possono essere realizzate con quote superiori alla sponda opposta:
e) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
g) nell'alveo è fatto divieto di lasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
h) i lavori e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
i) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
j) Nel caso di allerta meteorologica diffusa secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento ed in particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, i soggetti addetti alle lavorazioni ed i loro responsabili in caso di:

1) allerta gialla e fenomeni temporaleschi, dovranno provvedere al costante monitoraggio delle condizioni locali nonché quelle dei livelli idrici nel corso d'acqua in maniera tale di essere in grado di adottare le seguenti misure:

- Interrompere le lavorazioni all'interno del corso d'acqua;
- Allontanare i mezzi dall'alveo;
- Accertare che all'interno dell'alveo non si siano verificati restringimenti delle sezioni di deflusso e nel caso di provvedere alla loro eliminazione;

2) allerta arancione e rossa, dovranno adottare le seguenti misure:

- tutte le misure previste per l'allerta gialla ed i fenomeni temporaleschi;
- mettere in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- rimuovere dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- sospendere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua dopo aver completato la messa in sicurezza del cantiere;
- tenere sotto sorveglianza, con idonei mezzi a disposizione, il cantiere ed il tratto di corso d'acqua oggetto dei lavori;

k) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

l) nella realizzazione dell'intervento il soggetto autorizzato deve conformarsi alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico adempiendo a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 8 del 01.04.2014, nonché a quanto previsto con DGR 1060 del 22.11.16 ed alle Carte ittiche provinciali vigenti;

m) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto autorizzato deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;

n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

p) per l'utilizzo delle aree ed il mantenimento delle opere interferenti con gli alvei sia demaniale sia attuale devono essere presentate le apposite istanze di concessione demaniale prima dell'inizio dei lavori;

q) nel merito dell'attraversamento della viabilità comunale, per quanto sopra richiesto, l'istanza dovrà essere presentata dal Comune di Bonassola

2. l'autorizzazione idraulica, come rilasciata con il presente provvedimento, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;

3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della stessa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Angelo Ferrarini

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

